

Il leader del Partito dei Pensionati in città per il costante dialogo con i suoi aderenti

«Il mio impegno si rinnova in favore delle persone che soffrono disagi»

ISERNIA - Parte da Isernia la campagna elettorale dell'euro parlamentare del Partito dei Pensionati, **Carlo Fatuzzo**, in vista delle Europee del 6 e 7 giugno prossimo.

L'onorevole ad Isernia, grazie all'aiuto e al sostegno della segretaria regionale del partito, **Filomena Calenda**, è riuscito a mettere in piedi un bel quartier generale, che si occupa del sostegno non solo dei pensionati, ma anche dei giovani con contratti precari.

«Da oggi (ieri ndr) è incominciato il mio tour elettorale in vista delle prossime Europee, che toccherà tutte le province italiane. Dopo il Capodanno a Roma (trascorso con la sua mamma che ha 94 anni ndr) ho deciso di scendere ad Isernia per incominciare con la campagna elettorale. Ho scelto il capoluogo pentro - ha affermato Fatuzzo - perchè qui, grazie al continuo impegno profuso da Filomena Calenda siamo riusciti ad aprire un ufficio nel quale i nostri pensionati possono trovare consigli utili a tutte le problematiche che li affliggono, ed addirittura a migliorare la loro situazione economica».

Dopo questa piccola introduzione il leader del Partito dei Pensionati ha puntato l'indice su alcune gravi problematiche, che in questi mesi di crisi stanno rendendo ancora più difficile la vita dei pensionati: *«Dopo la riduzione del potere di acquisto causata dall'introduzione dell'euro nel 2002 oggi abbiamo incorniciato a fare i conti con la crisi economica mondiale. Gli interventi del Governo hanno purtroppo avuto l'effetto di una goccia nel deserto. Le pensioni minime attualmente sono poco più di 400 euro, una pensione da fame, che non permette di vivere una vita dignitosa. E tutto questo - sottolinea Fatuzzo - dopo anni di duro lavoro. Per non parlare di quella beffa chiamata 'social card' questa mattina (ieri ndr) molti pensionati si sono rivolti ai nostri uffici di via Berta, lamentando il mancato accredito delle 40 euro per il mese di gennaio. Questo è quanto io avevo previsto che sarebbe successo, anche parlando con il presidente Silvio Berlusconi, avevo chiesto che la quota sociale fosse di 80 euro mensili e che fosse dato in contanti a coloro che avevano realmente lavorato e quindi versato contributi, ma lui purtroppo si è lasciato mal consigliare e i risultati oggi sono questi che ho descritto».*

Il presidente del Partito dei pensionati nel corso del suo soggiorno ibernino ha incontrato numerosi amici che da sempre lo sostengono nelle sue piccole grandi battaglie.

«Per le prossime elezioni Europee - ha concluso Carlo Fatuzzo - sono sempre più convinto di scendere in campo agguerrito per riuscire a dare voce a chi non ne ha».

sara bartolomeo
sarabartolomeo@gmail.com